

dati i turbamenti che segnarono il mercato finanziario e il movimento creditizio lungo il secondo semestre non si è manifestata in maniera nitida la dilatazione autunnale. La cifra minima si è avuta il 20 aprile (3 171 milioni) e la massima il 31 dicembre (4 920). — Anche per il Banco di Napoli la circolazione propria ha subito variazioni anormali con forte incremento specialmente nell'ultima parte dell'anno; la cifra minima si è avuta al 10 giugno (432) e la massima (682) il 31 dicembre. — Per il Banco di Sicilia la circolazione ha avuto un andamento meno irregolare che negli anni precedenti, pur presentando sempre sbalzi relativamente ampi connessi col metodo adottato dopo l'inizio della guerra per sostituire la sospesa riscontrata (Annuario 1916, pag. 56): cifre assai basse si sono avute nei mesi autunnali specialmente in dipendenza della gran dilatazione che allora subiva la circolazione per lo Stato da parte degli altri due istituti: la cifra minima si è pertanto avuta il 10 ottobre (milioni 18) e la massima il 31 marzo (82).

Riunendo i due ordini di circolazione, si hanno in confronto con gli anni precedenti, le cifre seguenti che indicano (in milioni) per ciascun istituto l'entità della media annuale e di fine d'anno:

	Banca d'Italia		Banco di Napoli		Banco di Sicilia	
	media	31 dic.	media	31 dic.	media	31 dic.
1919 :	10196	12692	2331	2977	505	612
1918 :	7808	9223	1791	2102	395	425
1917 :	4660	6539	1163	1575	237	310
1916 :	3294	3877	811	946	161	190
1915 :	2624	3040	?	771	158	157

Trascurando i due banchi minori, i cui dati sono meno significativi, anche in relazione all'accennato metodo di conteggio dell'entità della circolazione propria, per la Banca d'Italia il rapporto fra la media annuale e la cifra finale è stato di 80 nel 1919, mentre fu di 85 % nel 1918, 71 % nel 1917, 85 % nel 1916 e nel 1915, e in media 93 % nel quadriennio 1911-1914: il forte abbassamento del rapporto dopo lo scoppio della guerra corrisponde alla più marcata tendenza ascensionale nel volume della circolazione. — Sempre rispetto al giro totale dei biglietti, per la Banca d'Italia la media mensile più alta per il 1919 si è avuta nel dicembre (milioni 12 420.5) e la più bassa nel febbraio (8 952.4); data la dimensione raggiunta dalla circolazione per il commercio, sono sempre stati superati i limiti di legge: la eccedenza media dei biglietti è stata di milioni 2 466.6 (2 072.4 nel primo semestre e 2 860.8 nel secondo): il minimo di eccedenza si ebbe il 20 aprile (1 802.2) e il massimo il 31 dicembre (3 551.8). — Anche per il Banco di Napoli si è sempre superato il limite legale: l'eccesso è variato da milioni 32.3 il 10 giugno a 282.4